

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 82/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 ottobre 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 422;

vista la nota in data 5 dicembre 1941 del Ministero delle finanze;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i conti consuntivi dell'Istituto nazionale di studi romani, relativi agli esercizi finanziari 1996 e 1997, nonché le annesse relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Maurizio Tocca e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1996 e 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1996 e 1997 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale di studi romani — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso relativamente al biennio considerato.

L'ESTENSORE

Fto: Maurizio Tocca

IL PRESIDENTE

Fto: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 4 dicembre 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI
ROMANI PER GLI ANNI 1996 E 1997

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
Capitolo 1 - Ordinamento e finalità dell'Istituto. Organi sociali	»	14
Capitolo 2 - Stato giuridico e trattamento economico del personale	»	16
Capitolo 3 - Adempimenti amministrativi, previdenziali e fiscali. Vi- gilanza del Ministero per i beni culturali e ambientali	»	18
Capitolo 4 - Attività dell'Istituto	»	20
Capitolo 5 - La gestione finanziaria	»	22
Capitolo 6 - Osservazioni sull'ordinamento dell'Istituto. Considerazio- ni finali	»	31

PREMESSA

La gestione dell'Istituto Nazionale Studi Romani ha formato oggetto di relazioni al Parlamento sino al 1995.

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 sui risultati del controllo eseguito sulle gestioni relative agli esercizi 1996 e 1997(1).

(1) L'Istituto fu inserito nel secondo elenco di enti da assoggettare a controllo con nota del 5 dicembre 1941 del Ministero delle Finanze.

La prima relazione al Parlamento ha riguardato gli esercizi dal 1951-52 al 1956-57 (v. atti parlamentari, III Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XIV n. 1, Vol. 3^a pag. 243).

L'ultima relazione riguarda, invece, gli esercizi 1993-1995, ed è stata inviata al Parlamento in data 22 dicembre 1997.

CAPITOLO PRIMO

ORDINAMENTO E FINALITA' DELL'ISTITUTO ORGANI SOCIALI

L'Istituto Nazionale di Studi Romani è un'associazione dotata di personalità giuridica di diritto privato (2) con lo scopo di promuovere e favorire "iniziative scientifiche e culturali riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale" (articolo 1 dello statuto attualmente in vigore (3)). L'Istituto ha sede in Roma, sull'Aventino, nell'edificio dell'ex Convento di S.Alessio, concesso dal Comune di Roma.

Secondo lo Statuto, gli organi sociali dell'ente sono: l'Assemblea dei membri ordinari, il Presidente, la Giunta direttiva, il Direttore, il Collegio dei revisori dei conti.

L'Istituto, con personalità giuridica attribuita ai sensi dell'articolo 12 del codice civile, è una associazione composta di 50 membri ordinari, la cui Assemblea delibera sull'attività scientifica e culturale, sul bilancio preventivo, sul conto consuntivo e sulla gestione del patrimonio. La nomina dei membri ordinari avviene per cooptazione una volta l'anno, qualora vi siano vacanze rispetto al numero massimo di 50 membri (articolo 15 dello Statuto): al 31/12/97 risultavano in carica 48 membri ordinari. E' prevista anche la nomina di 70 membri corrispondenti, che partecipano soltanto alle attività culturali e scientifiche dell'Istituto, e di membri onorari e benemeriti in numero indeterminato; a queste nomine provvede annualmente l'Assemblea dei membri ordinari (4).

Dalle relazioni annuali dell'Istituto, risulta che, fin dalla fondazione, studiosi, italiani e stranieri, dell'antichità classica, della storia medioevale e moderna, della storia dell'arte sono stati nominati membri ordinari, contribuendo a mantenere alto il prestigio dell'istituzione.

(2) La natura giuridica privata dell'istituzione è stata confermata dal Consiglio di Stato in sede consultiva (Commissione speciale, parere del 16 aprile 1947 n. 180) e in sede giurisdizionale (Sezione IV, decisione del 23 aprile 1948 n. 180); dal giudice ordinario (Corte di Appello di Roma - Sezione I civile, sentenza del 20 aprile 1960 n. 816; Tribunale civile di Roma - Sezione lavoro, sentenza del 20 marzo 1970 n. 17901/67).

(3) Approvato con d.P.R. 21 maggio 1951 n. 985 (Gazzetta Ufficiale 3 ottobre 1951, n. 227) e successivamente modificato con d.P.R. 2 settembre 1957, n. 1314, con d.P.R. 12 aprile 1966, n. 550, con d.P.R. 26 novembre 1969, n. 1063, con d.P.R. 3 luglio 1979 n. 557, con d.P.R. 19 dicembre 1983, n. 1118, con d.P.R. 17 maggio 1986, n. 541;

(4) Sempre 31/12/97 erano in carica 69 membri corrispondenti, 1 membro onorario ed 1 membro benemerito.

La gestione amministrativa è affidata al Presidente, coadiuvato dalla Giunta direttiva composta di sei consiglieri e dal segretario dell'Istituto, che ha voto consultivo. Il Presidente e i componenti della Giunta sono eletti dall'Assemblea dei soci ordinari e durano in carica quattro anni (articolo 14 Statuto), il direttore (e segretario) è un funzionario dirigente dell'Istituto (art. 8 dello Statuto). La Giunta designa uno dei componenti per la sostituzione del Presidente con le funzioni di vice Presidente e un altro per l'esercizio delle funzioni di tesoriere.

La rinuncia alle indennità per i componenti degli organi dell'Istituto, (con eccezione dell'Assemblea dei membri ordinari), già deliberata in data 17/11/1992, è stata mantenuta anche negli esercizi in esame, nei cui bilanci risulta chiaramente l'assenza dell'impegno a corrisponderle.

Per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo non è previsto alcun compenso: non gli sono stati infatti mai corrisposti gettoni di presenza.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori dei conti si fa presente che esso è composto di tre membri e di due supplenti eletti dall'Assemblea fra i membri ordinari, e di due membri nominati uno dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, (ora Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi del decreto legislativo 20/10/1998, n. 368) e uno dal Ministero del Tesoro.

I suddetti revisori durano in carica un anno con una indennità annua di £. 150.000 (lorde) divisa per il numero delle sedute annue; cosicché ciascun revisore riceve una somma proporzionata al numero delle presenze; le somme detratte all'assente vengono versate al revisore supplente che ha sostituito l'ordinario impossibilitato a intervenire.

Il Collegio dei revisori svolge le funzioni che gli derivano dal d.P.R. n. 696/1979, nonché dalla vigente normativa di settore, in quanto applicabile.

Per completezza, si deve ricordare che in data 24 giugno 1998 l'Assemblea dei membri ordinari ha approvato alcune modifiche allo Statuto dell'Istituto al fine di poter beneficiare delle agevolazioni previste per le ONLUS.

Come è noto questa categoria è stata introdotta dall'art. 10, D.Lgs. 4.12.1997, n. 460, (in vigore dall' 1.1.1998): le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) sono enti non commerciali (associazioni, comitati, fondazioni, cooperative, ecc.) operanti in uno o più dei seguenti settori (specificati al comma 1 del medesimo art. 10): assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione, ecc.

Con la circolare 26 giugno 1998, n. 168/E (pubblicata nel S.O. n. 118 alla G.U. n. 159 del 10 luglio 1998), il Ministero delle Finanze ha fornito le prime istituzioni per l'applicazione delle disposizioni riguardanti le ONLUS ed ha specificato, tra l'altro, le clausole da inserire negli Statuti delle ONLUS entro il 30 giugno 1998.

CAPITOLO SECONDO**STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE**

Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati dal regolamento approvato il 27 aprile 1967, e successivamente varie volte modificato, (una ulteriore recente modifica è stata deliberata dalla Giunta direttiva in data 2 luglio 1998).

In relazione alla natura giuridica privata dell'ente, l'articolo 35 del vigente regolamento rinvia alle disposizioni in materia di impiego privato, per quanto non previsto.

Il personale dipendente nel periodo considerato ha avuto la seguente consistenza:

Qualifica o livello	Numero occupati a fine esercizio	
	1996	1997
Dirigente (Direttore)	1	1
VII	2	2
V	1	1
I	3	3
Totale	7	7

L'Istituto, inoltre, si avvale, quando necessario, di rapporti di collaborazione continuativa, instaurati con un libero professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti.

La spesa per il personale è riepilogata nel seguente prospetto:

CAPITOLI DI SPESA	1996	1997
4 RETRIBUZIONI	167.467.872	181.858.250
5 STRAORDINARIO	8.828.129	8.347.102
7 CONTRIBUTI	66.743.253	70.630.829
8 INDENNITA' TFR	20.305.854	19.035.552
TOTALE	263.347.104	279.873.730